

Data	Testata	Edizione	Pagina
09.04.2015	Garantista	CS	11

MENDICINO

SOTTO SEQUESTRO una discarica abusiva di 10mila metri quadri

Vi venivano sversati anche rifiuti pericolosi: il Corpo forestale ha posto i sigilli a quattro automezzi. Sei gli avvisi di garanzia

Sei avvisi di garanzia notificati, una vasta area e quattro automezzi posti sotto sequestro. Sono il risultato di un'accurata indagine del Corpo forestale dello Stato coordinata dal procuratore della Repubblica Dario Gra-

nieri e dal sostituto procuratore Antonio Cestone, iniziata da alcuni mesi e relativa allo smaltimento illegale di rifiuti nel Cosentino.

Ieri mattina gli uomini del Corpo forestale di Cosenza hanno posto i sigilli, su ese-

cuzione dei decreti del gip, a un'area di oltre 10mila metri quadrati nel comune di Mendicino, in località "Molino Irto", alle porte di Cosenza. In quest'area, monitorata da tempo dagli uomini del Nipaf, Nucleo investigativo di polizia ambientale del Corpo forestale, venivano sversati rifiuti pericolosi e non (pneumatici, apparecchiature elettroniche, carcasse di auto, scarti di lavorazione edile ecc.) senza alcuna autorizzazione.

L'area oggetto del sequestro di proprietà demaniale si trova a ridosso del fiume Busento le cui sponde sono state interessate dal reiterato abbandono di rifiuti. Inoltre l'accumulo continuato di ri-

futi nell'area ha prodotto una sovrarelevazione del livello del piano di circa due metri.

Due dei mezzi interessati al provvedimento sono stati posti sotto sequestro a Corigliano Calabro, essendo di proprietà di una ditta del luogo che utilizzava tale discarica per attività funzionali all'azienda, altri due a Cosenza, una di una ditta ed un altro di un privato che svolgeva attività in merito.

Le persone raggiunte dal provvedimento sono originarie di Cosenza, Lappano, Aciri e Corigliano e dovranno rispondere delle accuse di discarica abusiva, trasporto e gestione illecita di rifiuti e occupazione di suolo demaniale.



LA RAPINA VIALE PARCO DA FAR WEST APERTA UN'INCHIESTA

Colpi di arma da fuoco su viale Mancini: la Procura apre un fascicolo. Il sostituto procuratore di Cosenza, Salvatore Di Maio, ha aperto un'inchiesta contro ignoti sulla rapina avvenuta martedì mattina su viale Parco, all'altezza del Palazzo di Giustizia. È caccia adesso ai tre rapinatori. È successo tutto intorno alle 10:30 di martedì, quando il figlio del titolare del supermercato Conad di viale Mancini è uscito dall'attività per andare a depositare circa 65mila euro, conservati in una sacca. Poco dopo essere uscito dal parcheggio, però, un uomo con un passamontagna gli avrebbe puntato una pistola contro, intimandogli di consegnare i soldi. Impaurito il giovane ha acconsentito alla richiesta, salvo continuare la corsa nel tentativo di bloccarli. Qui l'esplosione di due colpi di pistola all'altezza dei fanali anteriori della macchina della vittima, che è riuscita a speronarli. Il mezzo dei rapinatori s'è ribaltato, ma i tre sono riusciti a darsela a gambe, senza però riuscire a portare con sé il bottino. Ancora al vaglio degli inquirenti le telecamere di videosorveglianza della zona. (mo.ga.)